

# 7 e 40

## Lucio Battisti - 1970

Mi sono informato: c'è un treno che parte alle 7e40;  
non hai molto tempo,  
il traffico è lento nell'ora di punta.  
Ti bastano dieci minuti  
per giungere a casa, la nostra;  
la chiave ricorda che è sempre lì, lì sulla finestra.

E nel far le valigie, ricordati  
di non scordare qualche cosa di tuo  
che a te poi mi faccia pensare.  
E ora basta, non stare più qui;  
ti rendi conto anche tu  
che noi soffriamo di più,  
ogni istante che passa di più.  
No, non piangere...

Presto presto...

Da un minuto sei partita e sono solo,  
sono strano e non capisco cosa c'è.  
Sui miei occhi da un minuto è sceso un velo;  
forse è solo suggestione o paura o chissà che...  
è possibile che abbia fin da ora già bisogno di te?

Mi sono informato: c'è un volo che parte alle 8 e 50;  
non ho molto tempo,  
il traffico è lento nell'ora di punta.  
Mi bastano dieci minuti  
per giungere a casa, la nostra;  
la chiave l'hai messa senz'altro lì, lì sulla finestra.

E nel far le valigie, stavolta  
non devo scordare  
di mettere un fiore che adesso ti voglio comprare.  
Con l'aereo, in un'ora son lì,  
e poi di corsa un tassì.  
Sono certo, così  
quando arrivi col treno mi vedi, non piangere...

Presto presto...



Lucio Battisti (Poggio Bustone, 5 marzo 1943 – Milano, 9 settembre 1998) è stato uno dei maggiori cantautori italiani, ha inciso 17 album realizzando vendite per 25 milioni di dischi.

Il lungo sodalizio con Mogol fu il fulcro del suo successo.

Le sue canzoni parlavano di sentimenti e normalità. In un'epoca in cui tutto era politicizzato lui cantava di acque azzurre e chiare, di una donna scelta per amico e di un viaggiare con un'auto sgangherata-

Era timido e malinconico e nel 1979 si ritirò dalle scene senza spiegare mai completamente il perché.

Morto prematuramente ancora oggi le sue canzoni interpretate da tanti cantanti fanno cantare platee di giovani e meno giovani.

Mi sono informato: c'è un treno che parte alle 7e40;  
non hai molto tempo,  
il traffico è lento nell'ora di punta.  
Ti bastano dieci minuti  
per giungere a casa, la nostra;  
la chiave ricorda che è sempre lì, lì sulla finestra.

E nel far le valigie, ricordati  
di non scordare qualche cosa di tuo  
che a te poi mi faccia pensare.  
E ora basta, non stare più qui;  
ti rendi conto anche tu  
che noi soffriamo di più,  
ogni istante che passa di più.  
No, non piangere...

Presto presto...

Da un minuto sei partita e sono solo,  
sono strano e non capisco cosa c'è.  
Sui miei occhi da un minuto è sceso un velo;  
forse è solo suggestione o paura o chissà che...  
è possibile che abbia fin da ora già bisogno di te?

Mi sono informato: c'è un volo che parte alle 8 e 50;  
non ho molto tempo,  
il traffico è lento nell'ora di punta.  
Mi bastano dieci minuti  
per giungere a casa, la nostra;  
la chiave l'hai messa senz'altro lì, lì sulla finestra.

E nel far le valigie, stavolta  
non devo scordare  
di mettere un fiore che adesso ti voglio comprare.  
Con l'aereo, in un'ora son lì,  
e poi di corsa un tassì.  
Sono certo, così  
quando arrivi col treno mi vedi, non piangere...

Presto presto...

J'ai appris qu'il y a un train qui part à 7h40  
Il n'y a pas beaucoup de temps  
Le trafic est lent à l'heure de pointe  
Dix minutes te suffisent  
Pour rentrer à la maison, chez nous  
La clé rappelle qu'elle est toujours là, à la fenêtre

Et rappelle-toi en faisant les valises  
De ne rien oublier  
Qui puisse me faire penser à toi  
Et maintenant ça suffit, va-t'en  
Même toi, tu t'en rends compte  
Car on souffre trop  
Chaque instant qui passe est de trop  
Non, ne pleure pas

Vite, vite...

En une minute, tu es partie et je suis seul  
Je me sens bizarre et je ne comprends pas ce qui se  
passe  
En une minute, un voile m'est tombé sur les yeux  
Ce n'est peut-être qu'une suggestion ou la peur, ou  
peut-être  
Que c'est possible d'avoir même maintenant besoin  
de toi

J'ai appris qu'il y a un vol qui part à 8h50  
Je n'ai pas beaucoup de temps  
Le trafic est lent à l'heure de pointe  
Dix minutes me suffisent  
Pour rentrer à la maison, chez nous  
La clé, tu l'as sûrement mise là, à la fenêtre

Et je ne dois pas oublier  
en faisant mes valises  
De mettre une fleur que je veux t'acheter maintenant  
Avec l'avion, je suis là dans une heure  
Et puis vite dans un taxi  
Comme ça je suis sûr  
Quand tu arriveras avec le train, tu me verras, ne  
pleure pas

Vite, vite ...